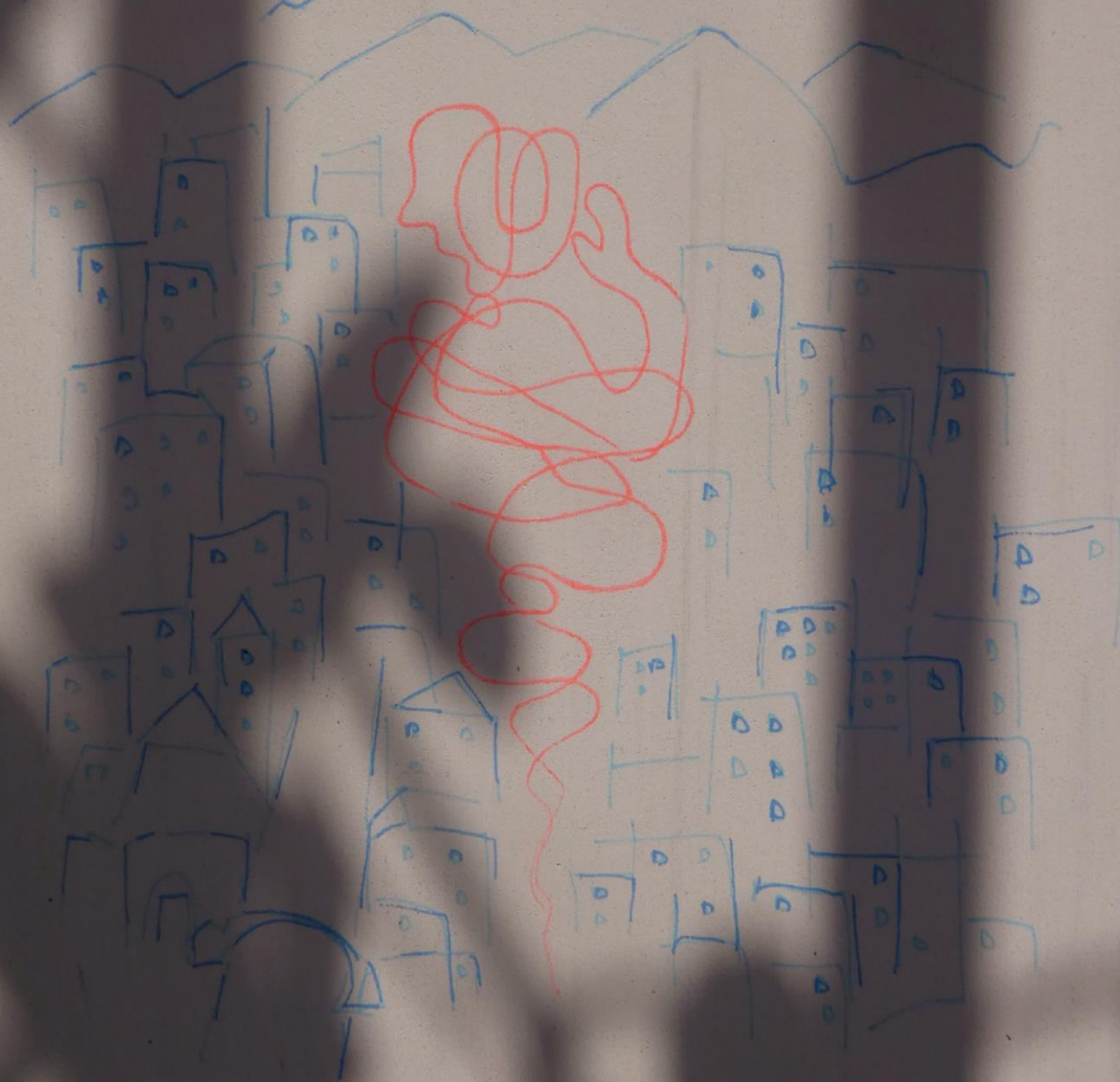


News Brain



Ai nostri sogni,
ed al nostro amore.

Sempre pronti a rinascere!

ORIANI'S News Brain

Direttore responsabile

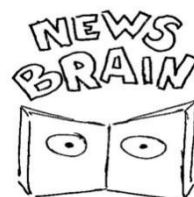
Valerio Giusti

Referente di sede

Valerio Giusti

Redazione

Sara De Luca	Alessandro Bernardi
Fathy Nada	Nermin Shenishen
Andrea Grimaudo	Edson Cecchini
Bruna Quinto	Maria Grazia Ambrosio
Syria Settangelo	Laura Gaglione
Cristina Michelle Caña Muñoz	Sokhna Mbow
Aurora Belcredi	Francesca Figueroa
Francesca Ferraro	Rebecca Sarcinella



INDICE:

4 RESPIRO IN FIAMME di <i>Syria Settangelo</i>	8 RUBRICA La meglio gioventù	13 GOOD NIGHT di <i>Maria Grazia Ambrosio</i>
5 LETTERA di <i>Aurora Belcredii</i>	9 BORN AGAIN di <i>Just In Time Production</i>	14 NARCISO di <i>Alessandro Bernardi</i>
6 Un disagio di troppo di <i>Sokhna Mbow</i>	10 BRIDGERTON di <i>Maria Grazia Ambrosio</i>	
7 IL CORAGGIO DEL TITANO di <i>Andrea Grimaudo</i>	12 Nei miei sogni ti aspetto di <i>Maria Grazia Ambrosio</i>	

RESPIRO IN FIAMME

di Syria Settangelo

*Ballo con me stessa nei sogni che mi mangiano
Il mio angelo è morto, logora dentro
Sorriso acceso
Occhi spenti,
lo stomaco fa male,
perché è così difficile respirare?
Sono sveglia ma non sento nulla,
è colpa mia?
Perché non vuoi essere felice?
Meriti un bel sogno...
Raggiungilo, realizzalo...
É tuo, tocca a te
Fallo, non ferisce
Pioggia sul viso
Lacrime confuse
Perché è così difficile respirare?
Donami un diamante saprò renderlo carbone...
Voglio fare un viaggio
Scordare il mio nome
Voglio pillole di noia e buonumore
Sento le tue mani sulla mia pelle
Sento i brividi al tuo tocco
Il cuore è leggero
Ascoltalo, ti sta chiamando
Perché è così difficile respirare?
Voglio svegliarmi senza domandarmi cosa ho fatto di male...
Chiedo un giorno, un'ora, un minuto, senza me.*

LETTERA

di Aurora Belcredi

Caro Covid,

mi chiedo se questa lettera verrà seriamente letta da qualcuno. In questa breve lettera non aspettatevi nulla di speciale, sta scrivendo una semplice ragazza a cui è stata tolta gran parte della propria libertà. So perfettamente che non è colpa di nessuno se il 2020 è andato così e il 2021 è iniziato in modo pessimo. Il Covid-19 c'ha dato e tolto tanto, per quanto possa sembrare assurdo tutti noi siamo diventati un po' più responsabili di prima, forse per la troppa paura o forse per la semplice mancanza della propria libertà o normalità ma, in un modo o nell'altro, quasi tutti, usciamo di casa con una mascherina che copre naso e bocca. Chi si sarebbe mai aspettato tutto questo? Gli alunni in DAD, un sacco di genitori a casa dal lavoro, i professori che devono ancora capire se i propri alunni sono a lezione in presenza o no. Chi si sarebbe mai aspettato che il Natale si facesse a casa lontano dai parenti? Chi si sarebbe mai aspettato i colori sulle regioni chiuse per paura che i contagi potessero salire? Chi si sarebbe mai aspettato tutta questa monotonia giornaliera? Ormai una giornata è uguale a quella precedente e sembra quasi che il tempo voli tra un "come stai?", un messaggio o qualche risata in chiamata. Nessuno era pronto a tutto questo. Nessuno. Eppure ci siamo ritrovati ad affrontare tutto questo insieme, con prudenza e rispetto reciproco. Personalmente non ho mai visto l'Italia così tanto unita, mi ricordo ancora bene quando ad un certo orario tutti i condomini, e non, si riunivano per tenersi compagnia a vicenda. Alla fine in quarantena si cercava di sopravvivere alla noia che essa provocava. Nonostante sia passato ormai un anno mi ricordo tutto come se fosse ieri, a parer mio sarà qualcosa di indelebile, un qualcosa che rimarrà sicuramente vivo nel tempo, un qualcosa da raccontare ai propri figli e nipoti. Ma parliamo della quarantena. Ci ha tolto tantissimo eppure non faccio altro che ringraziarla, mi ha insegnato davvero tanto e mi ha fatto rapportare a nuovi generi musicali, persone, alla cucina, e alla curiosità. Vi starete chiedendo perché curiosità. Col tempo è cresciuta sempre più la voglia di viaggiare e di riscoprire nuovamente il mondo. I mesi in quarantena per molti saranno volati ma nonostante tutto è iniziata l'8 marzo ed è finita il 4 maggio, è durata ben due mesi. Qualche volta mi chiedo se volessi ripetere una quarantena come quella, e la mia risposta sarebbe un "non lo so", il perché? Ho avuto tanto tempo per pensare, per scoprirmi e riscoprirmi, ho scoperto cose di me che non mi sarei mai aspettata, diciamo che in qualche modo ho ritrovato l'Aurora di un tempo. Ho 15 anni eppure sono fiera della persona che sto diventando, e della persona che ho scoperto di essere. Consiglierei a tutti di ritagliarsi del tempo per se stessi e dedicarsi alle cose che più potrebbero interessare. La quarantena mi ha fatto capire quanto riusciamo a dare per scontato, un'uscita con gli amici, una passeggiata poco distante da casa, un abbraccio, un bacio, un caffè o una semplice uscita in centro.

In conclusione: il Covid-19 ha portato con sé tante perdite, tanti dispiaceri, eppure personalmente non posso fare altro che ringraziarlo per la mia crescita personale e non solo. Se dovessi descrivere il 2020 con una sola parola probabilmente direi "scoperta" perché alla fine quell'anno non è stato altro che un insieme di scoperte, maturità e tanta ma tanta consapevolezza. Inoltre volevo specificare che tutto ciò non è altro che il mio punto di vista, semplici pensieri che cambiano da persona a persona, e noi dell'ONB ne siamo la prova.

UN DISAGIO DI TROPPO

di *Sokhna Mobow*

Nel corso della vita ciascuno di noi compie tanti cambiamenti e ne segue degli obiettivi diversi.

Quando eravamo piccoli l'obiettivo principale era quello di risultare bravi agli occhi degli altri, soprattutto a quelli dei nostri genitori. Non si avevano tanti problemi e forse una delle preoccupazioni più grandi era quella di non poter andare al parco a giocare con gli amici. Per questo si viveva nella spensieratezza.

Quando siamo ragazzini, circa verso i 14 anni, l'obiettivo principale è avere il consenso degli amici. Il vero problema però, inizia a presentarsi quando siamo un po' più grandi, quando il parere degli altri ti fa quasi paura, quando questa ti condiziona talmente tanto che saresti disposto a rinunciare alla tua felicità pur di ricevere il consenso altrui. Come quando rinunci a mangiare ciò che ti piace e ammazzarti di palestra o workout pur di rientrare in quegli stravaganti canoni che la società impone. Questi in un modo o nell'altro ti condizionano, perché a voglia di vedere modelle magrissime in tv, sui social e in giro, ti ritroverai a chiederti se vai bene o no. Penso che almeno una volta nella vita tutti ci siamo sentiti a disagio e questo è abbastanza "normale", ma viverci costantemente non lo è. C'è chi ci è già passato e chi ancora deve farlo e poi c'è chi del parere degli altri non gli importa e chi ogni giorno ci sta tanto male per un "sei troppo in carne" o un "perché non dimagrisci". A volte queste parole vengono dette troppo alla leggera e senza pensare a quanto possa far male ad un adolescente che vive costantemente nella sua insicurezza.

In quei momenti oltre a pensare a come uscire da quel perenne disagio, l'unica cosa che si vorrebbe davvero è tornare a vivere quella spensieratezza che caratterizzava le giornate di quando eravamo piccoli.

IL CORAGGIO DEL TITANO

di Andrea Grimaudo

La vita, il periodo di transizione che sancisce la condotta di una persona sulla terra. Verranno giudicate miliardi di uomini, talvolta in modo ingiusto, senza fini etici e morali. Miei cari... non sbagliare è impossibile, perché è proprio il commettere errori su errori che ci permette di definirci esseri umani, prendere scelte che andrebbero a sfavore di altre persone ma che salverebbero la vita a una persona a te cara. Quest'oggi vorrei raccontarvi la storia di un uomo, il suo nome era Armando, quando vi dirò cosa egli fece... vi prego di non giudicarlo in cattiva fede; prima di tutto aprite la vostra mente, non siate ciechi ve ne prego, grazie. Armando era l'uomo che mi insegnò a nuotare, mi insegnò tutto quello che vi era da sapere sulla calma e la tranquillità, mi insegnò perfino a cacciare; non era solo un insegnante ma era anche il migliore amico di mio padre, (*si conoscevano oramai da 20 anni*) quante avventure avevano affrontato quei due... incredibile, mi ricordo che ogni capodanno io e la mia famiglia lo passavamo con lui e sua moglie Antonella. Un giorno però Armando riceve un messaggio da una donna proveniente dalle Filippine, lui se ne innamora perdutamente, a tal punto da mandargli dei soldi per aiutare lei e suo figlio. Antonella lo verrà a scoprire più avanti... ma la vita è imprevedibile, il tempo di venirlo a sapere e le viene diagnosticato un tumore al seno. Armando non ne vuole sapere della ragazza filippina, vuole solo passare gli ultimi momenti con sua "moglie" ma lei... lo odia, tutta la famiglia lo odia, eccetto la mia di famiglia, in particolare io... non lo avrei mai potuto odiare, anche avesse commesso il più imperdonabile dei delitti io, lo avrei perdonato. Non dimenticherò mai quando per la prima volta venne a vedermi giocare, fu una grandissima emozione, feci una delle prestazioni migliori della mia vita, Armando incredulo... non sapeva che fossi così bravo, a fine partita mi fece promettere di non abbandonare mai il calcio; ma io... non riuscii a mantenere la promessa. {DRIN!!! DRIN!!! DRIN!!!} Uno squillo assordante, uno di quelli che non dicono nulla, il loro suona muore tra quelle quattro mura; [*pronto...*] Antonella non c'era più... caddi a terra dalla disperazione, non voletti crederci, qualcosa di assurdo era accaduto. Armando e mio padre andarono all'obitorio per dare un ultimo saluto alla donna oramai non più amata. Guardandola su quel lettino congelato di metallo, con il corpo coperto da un lenzuolo bianco, esclama a mio padre: [*Vito...fra un po' ci sarò io al suo posto.*] Mio padre guardandolo... [*Armando ma cosa stai dicendo?!?! Futtitinni (vuol dire fregatene in siciliano)*], [*ehhh...futtitinni...*]. Due mesi dopo, il tumore si aggravò esponenzialmente, e ad Armando poco dopo iniziarono a fuoriuscire dalla bocca liquidi verdi. L'ultimo giorno di vita decise di trascorrerlo con mio padre e mia madre (io purtroppo... ero a scuola). Papà mi disse che in quel momento Armando stava bene ma fu proprio in quel frangente che si rese presto conto che non vi era più niente da fare. L'indomani mattina mio padre riceve una chiamata, era la famiglia di Armando... sappiamo tutti lo scopo della chiamata; Armando... se n'era andato. Durante il funerale, mio padre si chinò verso la salma... esclamandogli.

[*Armando... futtitinni*]

Noi siamo delle ragazze di 4H e facciamo parte di un progetto chiamato Education di ActionAid, lo scopo di questo progetto è quello di migliorare ciò che all'interno dell'istituzione scolastica non funziona.

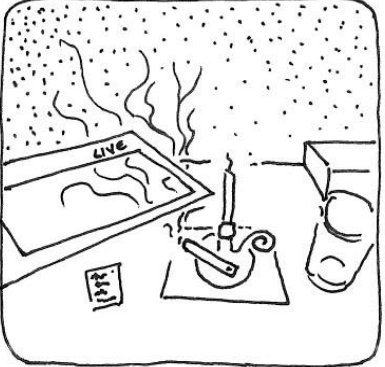
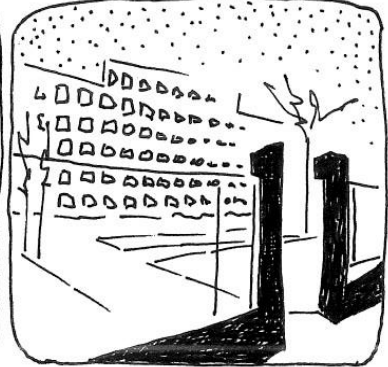
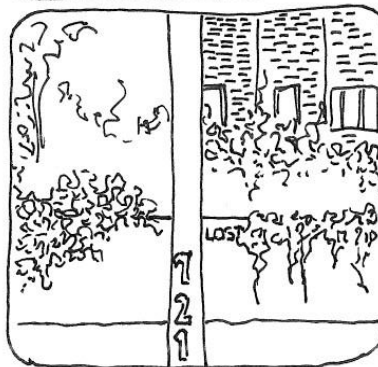
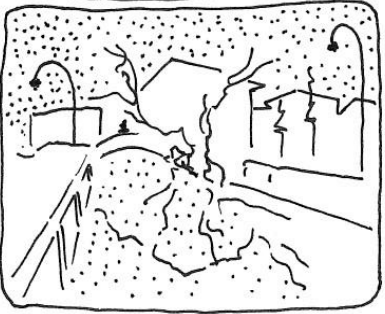
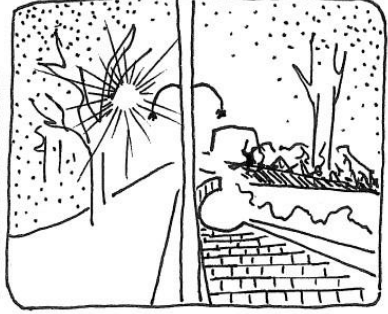
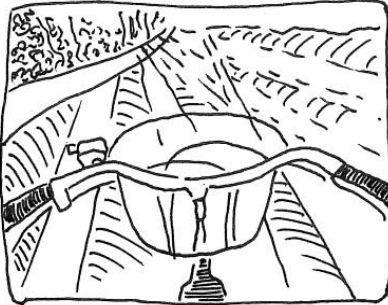
Naturalmente le vostre idee dovranno essere realistiche ma non preoccupatevi, non c'è cosa giusta o sbagliata.

Questo spazio è dedicato a tutti voi, vi aspettiamo in tanti!

-Malcom X

lamegliogioventu00@gmail.com

WORN AGAIN



JUST IN TIME PRODUCTION

TO BE CONTINUED

“Io brucio per te”

Nessun'altra citazione migliore di questa avrebbe potuto introdurre il nostro nuovo consiglio quale:

BRIDGERTON

Salve a tutti, Lady Ambrosio è qui al vostro servizio. Mi dispiace Lady Whistledown, ma per questa volta sarò io a scrivere un nuovo scandalo. Sto parlando di una serie che sta spopolando fin dal suo debutto il 25 Dicembre 2020. Dalla stessa produzione della famosa serie "Grey's Anatomy", Bridgerton è ispirata ai romanzi di Julia Quinn, i cui otto libri, raccontano ciascuno la storia degli otto fratelli della prestigiosa famiglia Bridgerton. La cosiddetta numerosa famiglia è composta da Lady Violet e i suoi quattro figli maschi, Anthony, Benedict, Colin e Gregory e le sue quattro figlie femmine, Daphne, Elois, Francesca e Hyacinthe. Un'altra delle famiglie protagonista è quella dei Featherington, infatti, nel seguire degli episodi, ci vengono presentati molti altri personaggi e le loro personali storie, in particolare quelle amorose. Per l'attuale prima stagione però, ci si sofferma sulla storia di una delle sorelle maggiori, Daphne. Siamo trasportati nel mondo dell'alta società londinese durante il periodo della Reggenza inglese in cui l'arrivo della stagione mondana dà modo alle giovani donne di trovare marito e di conseguenza a mirare su un buon partito. Tutte le giovani della città si preparano a fare il loro ingresso in società, presentandosi dinanzi la Regina, e in quel preciso istante ne varrà del proprio destino. Ammetto che non sia facile sapere che la propria intera esistenza sia ridotta a un singolo momento, ma purtroppo le fanciulle erano educate e allenate fin dalla nascita solamente per quel fatidico giorno. Sarà proprio durante il suo primo ballo da debuttante che la bella Daphne farà la conoscenza di Simon, il Duca di Hastings e amico del fratello Anthony. Nascerà subito una strana intesa tra i due, espressa con iniziale antipatia reciproca. Entrambi non hanno, infatti, nessun interesse verso l'altro, ma con la scusa di trovare una soluzione ai propri problemi scenderanno a patti. Decideranno di fingere di avere un legame e di essere follemente innamorati, cosicché le madri delle giovani fanciulle lasceranno in pace Simon e tutti i possibili pretendenti avranno occhi solo per Daphne. Direi che si rivelerà un buon accordo tranne per il fatto che con il tempo, la loro "conoscenza" li travolgerà in un mare di nuove sensazioni ed emozioni. Premesso questo, vi dico subito che Bridgerton è una serie sessualmente esplicita, oltre che ad avere una narrazione molto libera rispetto alle censure dell'epoca, che vedevano la donna come una figura pura e innocente. In realtà, se continuerete a guardare fino alla fine, vi sorprenderà notare il contrario e parlo proprio per esperienza. Oltre alle segrete vite lussuose dei personaggi, vedrete anche la presenza di persone nere all'interno della nobiltà del tempo, integrate allo stesso modo nella società, a partire dal Duca protagonista.

Questo dà alla serie un tocco di originalità che rende interessante la nuova interpretazione di quel periodo storico. Iniziando con l'inclusione della figura della regina che appunto è nera, permettendo di conseguenza di riconoscere l'intera comunità afro inglese. Viene inoltre sottolineato il pensiero di donna come persona pensante e capace di essere e di fare quello che desidera. Da un lato Daphne rappresenta una donna che afferma il desiderio di avere un marito e una bella famiglia, mentre dall'altro sua sorella Elois rappresenta una donna che aspira a seguire i propri sogni e a spiccare il volo nel desiderio di diventare qualcuno. Comunque sia Daphne è una donna temeraria e di grande carattere che pur essendo stata definita inadeguata da Lady Whistledown, si è rivelerà tutt'altro. Infatti è stata di grande sostegno per Simon, soprattutto dopo aver scoperto del suo oscuro passato. Una serie TV strabiliante, non c'è che dire, ed è appunto per questo le mie conclusioni sono che Bridgerton sia una serie molto innovativa, divertente e scottante al punto giusto. Ne apprezzo però in particolare il fatto che il regista abbia voluto esaltare la figura della donna. I vecchi detti non sbagliano mai: "dietro a un grande uomo c'è una grande donna". Nonostante la figura della donna non sia mai stata considerata per quella che è, in qualche modo è sempre riuscita a far sentire la propria voce. Non che la donna sia superiore, ma spesso la sua presenza è stata spesso celata dietro la figura di un uomo. Possiamo infatti notare la fantastica tenacia di Daphne, che nonostante gli enormi muri che ha dovuto abbattere, non ha mollato, ottenendo alla fine ciò che desiderava. Semplicemente trovo che questo sia un grand'esempio di forza di donna, che grazie al suo amore ha dato a Simon la forza di superare quei pesanti fardelli che lo trattenevano, permettendo così di amarla senza alcun limite. È proprio questo quello che volevo intendere citando la frase di Simon "io brucio per te", rivolta alla sua amata. Mi fa letteralmente sentire appieno quanto sia forte, passionale e profondo il loro amore. A fine dei conti, nonostante stia personalmente aspettando con ansia la seconda stagione, per vedere cosa succederà, quello che importa è raggiungere la propria felicità, a qualunque costo. E ricordate questo, "in guerra e in amore...ogni arma è lecita".

Ps: Buon ascolto e vediamo cosa notate! <https://youtu.be/zmVzvq45c6I>



Nei miei sogni ti aspetto

di Maria Grazia Ambrosio

Cos'è successo?

È finita veramente così?

Mi è sembrato fosse un attimo.

Non me ne sono resa conto, ma adesso sono qui.

In questo posto freddo e silenzioso dove si sente solo il dolore, perché è l'unica cosa che rimane.

Sono ferma, immobile e nel mio mondo.

Nel mio mondo di rimpianti.

Cerco di guardare avanti a me per non tentar di scappare, di evadere da quel momento, ma non posso lasciare la mano di mia madre che stringe forte la mia.

Non smette di piangere guardando quella grande scatola chiusa da cui tu non potrai più tornare.

Quel mondo in cui queste lacrime non potrai asciugare.

Dove la me svuotata non potrà più udire la tua voce o ricevere il tuo amore...ancora altri cinque minuti.

Mi bastavano solamente cinque minuti anche solo per prenderti sotto braccio e portarti lontano da lì.

Lontano da quello che sarebbe successo...o anche se l'avessi fatto sarebbe finita in questo modo?

Forse non sarebbe bastato comunque.

Solo adesso mi accorgo che dovevo pensarci, prima di perderti.

Sono stata una stupida.

Forse mi vergognavo?

Avevo paura del giudizio degli "altri"?

O credevo che capirti non mi servisse a nulla?

Forse pensavo che avere più cura di te valesse meno di quello?

Lo pensavo, per questo non riesco a muovermi.

Non posso farlo, sento solo un enorme dolore al petto grande quanto il mio rimpianto.

Non avrei il diritto di piangere adesso, ma più che altro lo faccio per quello che non ho fatto.

Per non averti dato la giusta importanza.

Per non aver capito che non avevi tutto il tempo che avevo io.

Per non averti amato più di quanto tu avessi mai fatto per me, nonostante il resto.

Rimpiango tutto questo, ma ormai non posso più prendere la tua mano.

Posso solo sperare che tu mi stia vicino anche se non posso vederti.

Nel posto in cui tutto è possibile e tu puoi essere reale.

Fin quanto durerà...io ti aspetto.

Ps: in vostra memoria, caro nonno e caro zio. Grazie per esserci stati, un grande abbraccio anche se con le lacrime agli occhi.

Good night

di Maria Grazia Ambrosio

L'auto cammina veloce sul grande tappeto grigio che si estende innanzi a noi.
Le gocce di pioggia invece, si fermano sul parabrezza bagnato che riempie il vetro rendendolo offuscato.
Il suo rumore riecheggia nelle mie orecchie e mi placa l'animo irrequieto.
Non so il motivo, ma guardo fuori dal finestrino malinconica.
La mia mano si presta a tenere il viso che fissa lo scuro cielo che copre ogni cosa.
Le stelle, invece, accompagnano la luna nel suo quotidiano viaggio, per quanto durerà, fino al crepuscolo.
Ho le palpebre sempre più stanche e sento la pioggia aumentare ancora oltre lasciando spazio
solo al suo ritmare.
La vedo sobbalzare sul vetro per poi cadere giù a una velocità quasi impercettibile.
Mi concentro su quel piccolo momento e reprimo ogni pensiero e fastidio.
Per una volta voglio godermi ogni goccia.
Appoggio la testa al sedile e chiudo gli occhi immaginando che al posto del buio
ci sia ancora quel paesaggio.
La sento di nuovo perfettamente, come fosse una melodia infinita.
Sospiro e con un clic faccio partire la musica bloccata solamente per soffermarmi su qualcos'altro, oltre ai
dispiaceri della vita.
Adesso basta però, meglio riposare, ho questa musica che mi dice...buona notte.



Alessandro Bernardi – Narciso

Matita su carta - 21 x 39,7 cm